



FIRENZE, GALLERIA DEGLI UFFIZI - JAN MOLENAER: CONTADINI ALLA TAVERNA (Fot. Soprint., Firenze)

## UN QUADRO DI JAN MOLENAER AGLI UFFIZI

NELLA R. Galleria degli Uffizi si trova un dipinto rappresentante *Contadini alla Taverna* attribuito d'antica data ad Adriano Brower, fino a qualche tempo fa talmente sporco e annerito da sembrare irrimediabilmente guasto. Di recente esso è stato convenientemente ripulito e rimesso in ordine per opera di Augusto Vermehren ed ha ripreso trasparenza di colore, leggerezza di penombre, ariosità di ambiente, mentre molti dettagli e interi gruppi di figure nel fondo sono tornati in evidenza; per ciò questo dipinto si può considerare come risorto a nuova vita.

Però è ricomparsa anche la firma del pittore finora invisibile sotto macchie di vernice e di sudicio la quale, per quanto mutila, indica chiaramente il dipinto non essere opera di Brower ma sibbene di Jan Miense Molenaer, come si vede dal facsimile qui riprodotto.

Non sappiamo come questo quadro fosse venuto in possesso dei Sovrani di Toscana;

sappiamo soltanto che esso pervenne nella Galleria degli Uffizi dalla Guardaroba Granducale nel 1770 (Inv. 1784, n. 488). Certamente in quel tempo la firma non si vedeva già più; e forse fin da prima il nome di Adriano Brower era stato scritto a tergo della tavola.

Questa attribuzione era stata già messa in dubbio dal Würzbach fin dal 1904 (*Niederländische Künstler Lexikon*, Leipzig 1904, vol. 1 pag. 197) e più tardi da K. Zoege von Manteuffel (*Bilder Flämischer Meister in der G. der Uffizien*, *Monathefte für Kunstwissenschaft*, 1921, pag. 47) il quale giudicava, con giusta intuizione il nostro dipinto molto prossimo a Jan Miense Molenaer.

Di fatti con la scoperta della firma resta oggi provato che l'illustre critico tedesco aveva ragione.

Jan Miense Molenaer era nato a Haarlem circa il 1610 e si suppone scolaro di Frans Hals come Adriano Brower di pochi anni a lui maggiore. Sposatosi con la pittrice Giuditta



FIRENZE, GALLERIA DEGLI UFFIZI - JAN MOLENAER: CONTADINI ALLA TAVERNA (PARTICOLARE) (Fot. Soprint., Firenze)

Lyster si stabilì ad Amsterdam ove prese a seguire la maniera di Van Ostade, rimanendo col tempo alquanto impressionato da Rembrandt. In conseguenza Molenaer nel suo secondo periodo ricerca specialmente effetti di penombra con tonalità brune e accenti smorzati di lumeggiature che danno un senso di profondità atmosferica fumosa



FIRENZE, GALLERIA DEGLI UFFIZI - JAN MOLENAER: CONTADINI ALLA TAVERNA (PARTICOLARE) (Fot. Soprint., Firenze)

d'onde emergono le vivaci figure. I *Contadini alla Taverna* stilisticamente appartengono quindi al periodo più inoltrato della sua attività interrotta dalla morte avvenuta ad Haarlem il 19 settembre 1668.

Del Molenaer si conserva agli Uffizi un altro dipinto firmato ma di maniera più prossima a Van Ostade: *Il Cavadenti*.  
CARLO GAMBA